



Denominazione del Dipartimento: Giurisprudenza

Gruppo Riesame

(indicazione: elencare i soggetti che hanno redatto il Riesame con l'indicazione del ruolo)

Prof. Alessio Lo Giudice (Direttore del Dipartimento) – Responsabile del Riesame

Prof. Luigi D'Andrea (Presidente AQ-RDTM)

Prof.ssa Maria Annunziata Astone (Componente AQ-RDTM)

Prof.ssa Francesca Pellegrino (Componente AQ-RDTM)

Prof. Giacomo Pace Gravina (Componente AQ-RDTM)

Prof. Angelo Licastro (Componente AQ-RDTM)

Prof.ssa Angela Marcianò (Componente AQ-RDTM)

Prof. Alessandro Cusma Piccione (Componente AQ-RDTM)

Prof.ssa Maria Teresa Collica (Componente AQ-RDTM)

Prof.ssa Angela Condello (Componente AQ-RDTM)

Dott. Maurizio Pinizzotto (Responsabile U.Op. Ricerca dipartimentale *ad interim*)

Prof. Angelo Federico (Referente AQ del Dipartimento)

Sono stati consultati

Prof. Antonio Cappuccio (Delegato del Direttore del Dipartimento alla Ricerca)

Prof.ssa Concetta Parrinello (Coordinatore del Dottorato di ricerca)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 29 gennaio 2024: insediamento del Gruppo di riesame e valutazione preliminare dei documenti rilevanti;
- 2 febbraio 2024: esame dei dati e confronto interno da parte del Gruppo di riesame
- 5 febbraio 2024: redazione e approvazione della bozza di Rapporto di riesame da parte del Gruppo di riesame
- 27 febbraio 2024: esame della scheda di verifica del Riesame inviata dal Presidio di Qualità e integrazione del Rapporto di riesame sulla base dei suggerimenti del PdQ

Il Rapporto di Riesame è stato quindi presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data 1 marzo 2024

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore richiama l'attenzione sul Rapporto di riesame della SUA-RD 2023, la cui bozza è stata già in precedenza inviata a tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento, con le integrazioni elaborate successivamente ai commenti ricevuti dal Presidio di Qualità. Dopo ampia discussione, il Direttore sottopone il Rapporto a votazione.

Il Consiglio all'unanimità approva seduta stante il Rapporto di Riesame SUA-RD 2023.



1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Dipartimento

Rispetto al Rapporto di riesame della Scheda SUA-RD 2022 si registra una nuova composizione della Commissione dipartimentale AQ-RDTM (per Ricerca dipartimentale e Terza Missione), che è la seguente: Prof. Luigi D'Andrea (Presidente), Prof.ssa Francesca Pellegrino, Prof. Giacomo Pace Gravina, Prof. Angelo Licastro, Prof.ssa Maria Annunziata Astone, Prof.ssa Angela Marcianò, Prof.ssa Maria Teresa Collica, Prof.ssa Angela Condello, Prof. Alessandro Cusma Piccione (Componenti).

Un mutamento di particolare importanza rispetto all'ultimo Riesame è rappresentato dalla recente creazione di una collana editoriale di pubblicazioni *peer-reviewed*, denominata "*Pubblicazioni del Dipartimento di Giurisprudenza della Università degli Studi di Messina*", munita dell'International Standard Serial Number (ISSN), destinata alla pubblicazione di studi monografici, opere collettanee, atti di convegno o seminari, e dotata di un Consiglio Direttivo e di un Consiglio Scientifico composto da studiosi stranieri di caratura internazionale.

In attuazione delle azioni di miglioramento indicate nel precedente Rapporto di riesame, nella SUA 2023 sono stati confermati gli obiettivi di Dipartimento, ma, tenuto conto di alcune criticità riscontrate, sono stati al contempo modificati gli indicatori.

In relazione al primo obiettivo (1. "Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale"), è stato intanto eliminato l'indicatore n. 3 che prevedeva l'erogazione di una "premiabilità a favore dei docenti che avessero pubblicato una monografia o almeno tre contributi in lingua straniera" nel periodo di riferimento, preso atto dell'impossibilità del Dipartimento di attivarla per mancanza di risorse dedicate da parte dell'Ateneo.

È stato, poi, eliminato l'indicatore n. 4, sul "potenziamento di pubblicazioni in Open Access", che non era stato definito accuratamente dal Dipartimento.

È stato, infine, eliminato anche l'indicatore n. 5, relativo all'"Ampliamento dei canali di diffusione della ricerca", dopo che, da parte della Commissione AQ-RTDM, era stata evidenziata la genericità dell'obiettivo e dunque l'impossibilità di poterlo misurare.

I primi due indicatori, rispettivamente l'indicatore n. 1, relativo al "Numero di monografie e contributi, anche in lingua straniera, pubblicati da case editrici scientifiche, in preferenza straniere o di rilevanza internazionale" e l'indicatore n. 2, sul "Numero di articoli in lingua straniera pubblicati su riviste di fascia A o indicizzate", sono stati sostituiti con 3 indicatori più dettagliati e oggettivizzati numericamente. Sono i seguenti:

Indicatore 1: Numero di monografie pubblicate presso editori di riconosciuto prestigio, almeno pari al 15% del numero aggregato dei ricercatori e dei professori associati in servizio presso il Dipartimento;

Indicatore 2: numero di articoli pubblicati in riviste di fascia A, almeno pari al 40% del numero aggregato di ricercatori, professori associati e professori ordinari in servizio presso il Dipartimento;

Indicatore 3: numero di contributi di rilevanza internazionale, almeno pari al 15% del numero aggregato di ricercatori, professori associati e professori ordinari in servizio presso il Dipartimento.

Con riferimento all'obiettivo n. 2 ("Aumentare la formazione intersettoriale dei dottori di ricerca"), si è scelto di ridurre i due precedenti indicatori ad uno solo, che è stato anche in questo



caso oggettivizzato numericamente:

Indicatore 1: Numero di convegni interdisciplinari cui il dottorando partecipa, almeno pari al 50% del numero dei dottorandi di ricerca.

Con riferimento al reclutamento, rispetto all'ultimo riesame hanno preso servizio due RTDB (IUS/04 e IUS/13), tre Professori Associati (IUS/02, IUS/17 e IUS/20), e due Professori Ordinari (IUS/10 e IUS/15). Sono, altresì, andati in quiescenza due Professori Ordinari (IUS/11 e IUS/15).

Con riferimento ai progetti finanziati, rispetto all'ultimo riesame, come meglio precisato nella sezione successiva (1-b), è stato ottenuto il riconoscimento del Dipartimento quale Dipartimento di Eccellenza, e sono stati finanziati 12 PRIN.

In relazione ai centri di ricerca, è confermata l'afferenza di alcuni dei docenti del Dipartimento a **Centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali**. Si segnalano in particolare:

il Centro universitario di studi sui trasporti (CUST)

il Centro universitario di studi di Bioetica

Un'azione di miglioramento, posta in essere successivamente all'ultimo riesame, ha riguardato il monitoraggio della ricerca dipartimentale: a tal fine, la Commissione ha concordato con il Direttore del Dipartimento di sollecitare periodicamente, tramite il Delegato alla ricerca, prof. Antonio Cappuccio, i colleghi del Dipartimento a effettuare l'inserimento dei prodotti della ricerca sulla piattaforma IRIS, anche in vista di una prima ricognizione e selezione dei prodotti della ricerca da sottoporre alla prossima VQR.

In data 6 dicembre 2022 il Consiglio di Dipartimento ha inoltre approvato il Piano triennale 2022/2025 - aggiornamento 2023, contenente anche gli obiettivi di ricerca dipartimentale per il periodo di riferimento.

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/piano-triennale-del-dipartimento>

1-b ANALISI GENERALE DELLA SITUAZIONE

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (es. risultati VQR, Dipartimenti di eccellenza, bandi Horizon, variazioni nella composizione del Dipartimento e dei gruppi di ricerca al suo interno, per quiescenza / reclutamento personale, afferenza a Centri di Ricerca dipartimentali e/o interdipartimentali, avvio di Laboratori, acquisizione di Grandi Attrezzature...)

Uno dei punti di forza del Dipartimento è il **livello qualitativo** della produzione scientifica, attestato anche dal riconoscimento della qualifica di Dipartimento di eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Come risulta dalla Tabella 4.1 (profilo *a*) del Rapporto Area GEV 12 – VQR 2015-19, il Dipartimento ha ottenuto un indicatore *R* pari a 1,11, con prodotti risultanti pertanto di qualità superiore alla media calcolata su tutti gli Atenei, collocandosi nella posizione ventesima su un totale di 129 posizioni. Quanto alle percentuali riferite alle valutazioni riportate dai prodotti di ricerca, si segnala che il 26,05% dei prodotti ha ottenuto il massimo del punteggio; è stato ritenuto eccellente il 36,13% dei prodotti, mentre solo lo 0,84 è stato ritenuto inadeguato.



Una conferma della qualità della produzione scientifica è costituita altresì dal buon posizionamento del Dipartimento rispetto all'**abilitazione scientifica nazionale**. Gli abilitati nel 2023 sono stati 11 (9 di prima fascia e 2 di seconda fascia).

Un altro punto di forza è la presenza di **tutti i settori scientifico-disciplinari** ricadenti nell'area 12 delle scienze giuridiche. Con azioni intraprese nel periodo di riferimento, si è infatti conclusa (IUS/02) o avviata (IUS/05, IUS/21) la copertura dei settori ancora scoperti. Nel dettaglio, il Dipartimento di Giurisprudenza, che alla data della precedente Scheda SUA-Rd era composto da 70 docenti e ricercatori, al 31 dicembre 2023 è composto da 72 docenti e ricercatori. Sono nel frattempo andati in pensione 2 docenti (P.O.).

Altro punto di forza è la continuità nell'attività scientifica di Gruppi di ricerca interdisciplinari con proiezione internazionale, in linea con l'obiettivo n. 1 del Dipartimento.

Fra questi, si menzionano i gruppi di ricerca relativi ai PRIN finanziati con il D.D. n. 766 del 5 giugno 2023 dal Ministero, ai quali vanno aggiunti i gruppi intersettoriali censiti sulla piattaforma IRIS ricerca. Per quanto riguarda i PRIN 2022, si tratta dei seguenti otto Progetti, in ragione dell'afferenza del Responsabile di Unità/PI:

“Verso un'effettività digitale della tutela del consumatore mediante rimedi self-executing e sistemi di risoluzione alternativa delle controversie: una ricerca empirica sul diritto privato europeo” – Responsabile scientifico: Maria Annunziata Astone;

“Per un 'Atlante' tematico del Codice di Giustiniano” – Responsabile scientifico: Giovanna Coppola;

“Le mobili frontiere della separazione dei poteri nel XXI secolo” – Responsabile scientifico: Giacomo D'Amico;

“Edu 4 Just” – Responsabile scientifico: Marco Gradi;

“Religione e Regole dell'emergenza” – Responsabile scientifico: Adelaide Madera;

“Le carte e il codice. Filippo Vassalli e la storia giuridica italiana nello specchio del suo archivio” – Responsabile scientifico: Giacomo Pace Gravina;

“La tutela dei terzi nel procedimento penale: vecchie e nuove sfide nell'era della digitalizzazione” - Principal Investigator del progetto nazionale: Stefano Ruggeri;

“ATM, Drones and D.A.N.T.E. (Digitalization, Artificial Intelligence and New Technologies for Environment” – Principal investigator: Maria Piera Rizzo;

Ma ancora, con D.D. n. 1031 dell'11 luglio 2023, hanno di recente ottenuto il finanziamento ministeriale quattro Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN 2022 PNRR):

“Ripristinare la Biodiversità come strumento per mitigare il cambiamento climatico” - responsabile scientifico dell'Unità di Messina: prof. Angelo Federico;

“Le nuove frontiere della giustizia penale partecipata oltre i limiti del Metaverso”- responsabile scientifico dell'Unità di Messina: prof. Stefano Ruggeri;

“Strategia per l'occupazione giovanile”- responsabile scientifico dell'Unità di Messina: prof.ssa Angela Marciandò;

“Una moneta di troppo. Le monete digitali alternative e il futuro del denaro” - responsabile scientifico dell'Unità di Messina: prof.ssa Angela Condello;

Da richiamare ancora, **quale punto di forza che è espressione della qualità della ricerca dipartimentale**, il prestigioso e già citato **riconoscimento dell'Eccellenza**, che ha comportato l'assegnazione di una quota del fondo prevista dalla legge 11/12/2016, n. 232. La selezione è avvenuta, sulla base oltre che della valutazione della qualità della ricerca, anche del progetto di sviluppo presentato dal Dipartimento e denominato D.I.S.E.A.G.U.A.L. (*Developing an International Strategy in the Euromediterranean Area on the Goods for an Updated Anthropic*



Loop-<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/dipartimento-di-eccellenza-20232027/breve-descrizione-obbiettivi-azioni>

). Il progetto DISEAGUAL valorizza la dimensione internazionale dello sviluppo dipartimentale, e cioè la costituzione di una comunità mirata ad una riorganizzazione della governance nell'area mediterranea per un nuovo modello di antropizzazione sostenibile. Il riconoscimento del Dipartimento di eccellenza ha, ad esempio, già consentito la programmazione di 5 **Visiting professor** durante questo anno accademico. Ai visiting professor è stata peraltro destinata un'apposita aula del Dipartimento, da poco ristrutturata.

Alla luce dell'analisi qui proposta, si individuano anche **due aree generali di criticità della ricerca** che riguardano i profili della internazionalizzazione e della interdisciplinarietà. Rispetto alla prima area di criticità, il Dipartimento di Eccellenza ha programmato l'utilizzo di una parte della dotazione economica per finanziare l'organizzazione di eventi scientifici di rilevanza internazionale, le pubblicazioni scientifiche e la mobilità internazionale dei docenti per attività scientifica e di ricerca. In questa direzione, l'attivazione del nuovo corso di laurea in "Transnational and European Legal Studies" potrà rappresentare l'occasione per promuovere la costruzione di nuove reti di ricerca sovranazionali. Rispetto alla seconda area di criticità, il Dipartimento intende supportare tutte le iniziative volte all'organizzazione e alla partecipazione a convegni e seminari di taglio multidisciplinare anche attraverso le opportunità di finanziamento offerte dal Dipartimento di eccellenza.

Quanto a criticità più specifiche, risulta abbastanza alto il numero di coloro che non hanno pubblicato alcun lavoro scientifico nell'anno cui si riferisce il presente rapporto, pari a 17 ossia al 23 per cento dei componenti del dipartimento. Il Dipartimento ha, di conseguenza, già stimolato i singoli SSD interessati al fine di incentivare un coinvolgimento nella ricerca di tutti i ricercatori presenti. Resta inoltre basso, nell'ottica della internazionalizzazione della ricerca, anche il numero dei docenti che sfrutta le opportunità della mobilità Erasmus. Il Dipartimento intende agire su questo fronte ampliando la rete degli accordi esistenti e integrando il supporto alla mobilità grazie ai fondi specifici previsti dal progetto del Dipartimento di Eccellenza

Relativamente alle **attività del dottorato**, è stato attivato un nuovo curriculum internazionale in lingua inglese: "*Legal goods and social inequalities*". Il Dottorato ha arricchito i già numerosi accordi per la mobilità dei dottorandi. Tra i più recenti, la convenzione di co-tutela con il *Centre de Droit et Politique Comparés Jean-Claude Escarras* dell'Università di Tolone che consente al dottorando di conseguire il doppio titolo di dottorato in Italia e in Francia.

Anche nel 2023 è stata pubblicata una nuova edizione nel libro intersettoriale dei dottorandi, dal titolo "*The right to an adequate standard of living: an interdisciplinary perspective*". Inoltre, in alcuni convegni di carattere interdisciplinare e internazionale hanno relazionato gli stessi dottorandi. Ai fini di un ulteriore coinvolgimento diretto dei dottorandi nel conseguimento degli obiettivi formativi del corso in chiave intersettoriale, si prevede l'organizzazione di incontri curriculari e interdisciplinari in cui farli confrontare su questioni emerse nel recente dibattito dottrinale e giurisprudenziale e sui classici del pensiero giuridico.



1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della ricerca dipartimentale. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Compilare una tabella per ciascuno degli obiettivi. Se l'obiettivo non è stato raggiunto indicare le motivazioni e formulare una o più azioni correttive

Obiettivo n. 1 (definito nel Documento triennale Dipartimentale 2023-2025): Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale					
Riferimento a Obiettivo Piano Strategico d'Ateneo 2021-2023: Accrescere la qualità e la visibilità della ricerca prodotta nell'Ateneo.					
a) Indicatore¹	b) Valore iniziale² Anno 2022	c) Target fissato Piano 2023-2025	d) Valore raggiunto 2023	e) Scostamento³	f) Target identificato per la pianificazione successiva⁴
<i>Indicatore n. 1 Numero di monografie pubblicate presso Editori di riconosciuto prestigio dai ricercatori e dai professori associati in servizio presso il Dipartimento</i>	6 Il dato è tratto dalla piattaforma Iris, in ragione dell'intervenuta modifica degli indicatori.	Numero di monografie almeno pari al 15% del numero aggregato dei ricercatori e dei professori associati in servizio presso il Dipartimento (40 nel 2023): 6	8	+2 ovvero +14%	Vd. Piano Triennale 2023-2025
<i>Indicatore n. 2 Numero di articoli pubblicati in riviste di fascia A da ricercatori, professori associati e professori ordinari in servizio presso il Dipartimento</i>	69 Il dato è tratto dalla piattaforma Iris, in ragione dell'intervenuta modifica degli indicatori.	Numero di articoli in riviste di fascia A almeno pari al 40% del numero aggregato di ricercatori, professori associati e professori ordinari in servizio presso il Dipartimento (72 nel 2023): 28,8	41	+12,2 ovvero + 56,94%	Vd. Piano Triennale 2023-2025
<i>Indicatore n.3</i>	47	Numero di contributi di	61	+ 50,2	Vd. Piano Triennale 2023-2025

¹ Fare riferimento agli indicatori di Ateneo obbligatori; se lo si ritiene opportuno, includere gli indicatori facoltativi, e, se indispensabile, indicatori specifici di Dipartimento. Identificare nome e aggiungere una riga per ciascuno degli indicatori che si ritiene possano esprimere i progressi del Dipartimento nel raggiungimento dell'obiettivo.

² Riportare il valore numerico al precedente riesame (o, se non disponibile, al momento della stesura della scheda SUA-RD).

³ Percentuale o differenza tra **d)** e **c)**

⁴ Da valorizzare nel caso in cui il perseguimento dell'obiettivo prosegua nella prossima pianificazione.



<i>Numero di contributi di rilevanza internazionale pubblicati da ricercatori, professori associati e professori ordinari in servizio presso il Dipartimento</i>	Il dato è tratto dalla piattaforma Iris, in ragione dell'intervenuta modifica degli indicatori.	rilevanza internazionale, almeno pari al 15% del numero aggregato di ricercatori, professori associati e professori ordinari in servizio presso il Dipartimento (72 nel 2023): 10,8.		ovvero +84,72%	
Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo:					
<p>Con riferimento all'obiettivo n. 1, si riscontra che il Dipartimento ha raggiunto e superato il target fissato dal Piano Triennale 2023-2025 relativamente al numero di monografie pubblicate, presso Editori di riconosciuto prestigio, dai ricercatori e professori associati in servizio presso il Dipartimento. In più della metà delle monografie edite (5 casi su 8), si sottolinea, peraltro, la rilevanza internazionale delle pubblicazioni.</p> <p>Dall'analisi dei dati relativi all'indicatore n. 2 (numero di articoli in riviste di fascia A almeno pari al 40% del numero aggregato di docenti e ricercatori) emerge una percentuale del 56,94%, che conferma il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il decremento numerico risultante dal confronto in termini assoluti dei valori riferiti rispettivamente al 2022 e al 2023 si può spiegare almeno in parte con l'incremento degli studi monografici che impegnano il ricercatore in un arco di tempo più esteso. Inoltre, ha avuto una qualche incidenza anche l'accresciuto numero di contributi di rilevanza internazionale come si evince dall'indicatore n. 3.</p> <p>Dall'analisi dei dati relativi all'indicatore n. 3 (Numero di contributi di rilevanza internazionale, almeno pari al 15% del numero aggregato di docenti e ricercatori) risulta un incremento pari ad una percentuale del 84,72%, che conferma il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>					
Azione di miglioramento relativamente all'obiettivo n. 1, indicatore n. 1					
Azione: Utilizzo dotazione economica del Progetto Dipartimento di eccellenza per finanziamento pubblicazioni.					
Tempi di esecuzione: Dal 2024 sino al 2027					
Descrizione delle cause e dell'azione proposta): Nonostante il pieno raggiungimento dei targets prestabiliti, il Dipartimento, nell'ottica di un ulteriore miglioramento della quantità e della qualità della ricerca, ha programmato, grazie al supporto del progetto del Dipartimento di Eccellenza, l'utilizzo di una parte della dotazione economica per finanziare ulteriori pubblicazioni scientifiche. La ripartizione dei fondi, per il periodo 2023/2027, avverrà in base ad apposito Regolamento già approvato dal Consiglio di Dipartimento (v. allegato).					
Azione di miglioramento relativamente all'obiettivo n. 1, indicatore n. 2					
Azione: Utilizzo dotazione economica del Progetto Dipartimento di eccellenza per finanziamento pubblicazioni.					
Tempi di esecuzione: Dal 2024 sino al 2027					
Descrizione delle cause e dell'azione proposta: Nonostante il pieno raggiungimento dei targets prestabiliti, il Dipartimento, nell'ottica di un ulteriore miglioramento della quantità e della qualità della ricerca, ha programmato, grazie al supporto del progetto del Dipartimento di Eccellenza, l'utilizzo di una parte della dotazione economica per finanziare ulteriori pubblicazioni scientifiche. La ripartizione dei					



fondi, per il periodo 2023/2027, avverrà in base ad apposito Regolamento già approvato dal Consiglio di Dipartimento (v. allegato).

Azione di miglioramento relativamente all'obiettivo n. 1, indicatore n. 3

Azione: Utilizzo dotazione economica del Progetto Dipartimento di eccellenza per finanziamento pubblicazioni.

Tempi di esecuzione: Dal 2024 sino al 2027

Descrizione delle cause e dell'azione proposta:

Nonostante il pieno raggiungimento dei targets prestabiliti, il Dipartimento, nell'ottica di un ulteriore miglioramento della quantità e della qualità della ricerca, ha programmato, grazie al supporto del progetto del Dipartimento di Eccellenza, l'utilizzo di una parte della dotazione economica per finanziare ulteriori pubblicazioni scientifiche. La ripartizione dei fondi, per il periodo 2023/2027, avverrà in base ad apposito Regolamento già approvato dal Consiglio di Dipartimento (v. allegato).

Obiettivo n. 2 (definito nel Documento triennale Dipartimentale 2023-2025): Aumentare la formazione intersettoriale dei dottori di ricerca

Riferimento a Obiettivo Piano Strategico d'Ateneo 2021-2023: Potenziare le sinergie e la interdisciplinarietà tra le diverse aree scientifiche

a) Indicatore ⁵	b) Valore iniziale ⁶ Anno 2022	c) Target fissato Piano 2023-2025	d) Valore raggiunto 2023	e) Scostamento ⁷	f) Target identificato per la pianificazione successiva ⁸
Indicatore n. 1 Numero di convegni interdisciplinari cui il dottorando partecipa.	25	Numero di convegni interdisciplinari cui il dottorando partecipa, almeno pari al 50% del numero dei dottorandi di ricerca (12,5)	33	+21 ovvero +132%	Vd. Piano Triennale 2023-2025

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo:

Con riferimento all'obiettivo n. 2, si riscontra che il corso di dottorato incardinato nel Dipartimento ha ampiamente superato il target fissato dal Piano Triennale 2023-2025. Anche il confronto del dato numerico assoluto restituisce un significativo miglioramento rispetto al periodo di riferimento, frutto di una accentuata tendenza alla ricerca interdisciplinare supportata dall'incremento dei progetti di ricerca intersettoriali in cui sono coinvolti gran parte dei docenti del Dipartimento. Da segnalare, altresì, in linea con quanto programmato nel precedente rapporto come azione di miglioramento, la partecipazione di un numero significativo di dottorandi in qualità di relatori in convegni di taglio interdisciplinare.

⁵ Fare riferimento agli indicatori di Ateneo obbligatori; se lo si ritiene opportuno, includere gli indicatori facoltativi, e, se indispensabile, indicatori specifici di Dipartimento. Identificare nome e aggiungere una riga per ciascuno degli indicatori che si ritiene possano esprimere i progressi del Dipartimento nel raggiungimento dell'obiettivo.

⁶ Riportare il valore numerico al precedente riesame (o, se non disponibile, al momento della stesura della scheda SUA-RD).

⁷ Percentuale o differenza tra **d)** e **c)**

⁸ Da valorizzare nel caso in cui il perseguimento dell'obiettivo prosegua nella prossima pianificazione.



Azione di miglioramento relativamente all'obiettivo n. 1, indicatore n. 1

Azione: Sviluppo del carattere interdisciplinare nella formazione dei dottorandi tramite la sinergia con il Progetto Dipartimento di eccellenza.

Tempi di esecuzione: Dal 2024 sino al 2027

Descrizione delle cause e dell'azione proposta:

A fronte del pieno raggiungimento del target prestabilito e in funzione di un ulteriore miglioramento della formazione dei dottorandi, l'istituzione di un nuovo curriculum interdisciplinare in "Legal goods and social inequalities" offre l'opportunità di sviluppare ulteriormente le occasioni di confronto intersettoriale.